

Prot. 06/2010

Alla Segreteria Generale

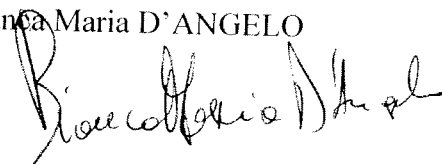
SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta urgente

Si trasmette per il seguito di competenza l'Interrogazione di cui all'oggetto.

Napoli li 28.06.10

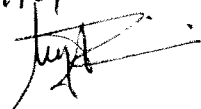
Bianca Maria D'ANGELO



Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0012956/A
Del 29/06/2010 09.13.30
Da CR A SEROC

Gen. Dir. Conf. n.
28/06/10

29/6/10


Napoli li 28.06.2010

Al Presidente Giunta Regionale

S e d e

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA URGENTE

Oggetto: "Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni"

Premesso che:

Con legge n. 249 del 1997, è stata istituita l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, organismo preposto alla regolamentazione e alla vigilanza di tutte le comunicazioni: radio, televisione, telefonia ed editoria.

Con specifico DPCM del 10.07.2007 è stata poi individuata la città di Napoli come sede istituzionale dell'Autorità.

Il personale che nel corso degli anni è entrato a far parte dell'Autorità si è sentito onorato di poter approfondire la propria professionalità per una Istituzione di tale spessore ma l'avvicinarsi dei vertici amministrativi (in dieci anni 6 diversi Direttori del personale e 4 diversi Segretari Generali), non ha giovato alla realizzazione di un'organizzazione degna di tale Polo di Eccellenza. Il trasferimento di numerosi dipendenti di provenienza romana presso la sede di rappresentanza di Roma e la successiva trasformazione della stessa in sede operativa, hanno determinato una migrazione di attività, di relazioni con gli Operatori del settore e di contatti con il mondo politico che ha rafforzato sempre di più la sede romana, svilendo e depauperando la sede istituzionale di Napoli.

Ciò ha comportato una nuova ripartizione di competenze, delibera del 25/07/CONS, tra la sede principale di Napoli e gli uffici di Roma.

Successivamente si è assistito ad ulteriori trasferimenti striscianti di competenze a favore della sede secondaria di Roma in palese contrasto con la citata delibera.

Tutte le sollecitazioni effettuate dalle OO.SS. perché ci fosse il rispetto delle regole che la stessa Autorità si è data, sono cadute nel vuoto.

E' di questi giorni, infine, l'ennesima proposta di riorganizzazione da parte dell'Amministrazione, anzi più che una proposta una scelta ormai definita che non ha visto il coinvolgimento delle OO.SS. e cioè quella di rinunciare, in sede di rinnovo contrattuale per la locazione delle sede di Napoli, a ben 5 piani su 18, con il conseguente ulteriore svuotamento di personale e funzioni da destinare alla sede secondaria di Roma e la volontà di chiudere la portineria dedicata agli uffici con conseguenti licenziamenti di personale .

La realtà è che l'Amministrazione sta metodicamente tentando di delegittimare le organizzazioni sindacali, non solo nelle materie oggetto di informativa, per le quali comunque si dimostra di non voler neanche ascoltare il punto di vista di chi magari qualcosa di sensato potrebbe dire, ma anche per quelle materie che la convenzione prescrive debbano essere riformate attraverso uno specifico accordo con le OO.SS..

Vista la situazione ormai irrimediabilmente compromessa, nonché constatato il notevole scontento da parte dei lavoratori e altrettanta indignazione delle OO.SS., si è resa indispensabile la dichiarazione dello stato di agitazione del personale, formulata nel corso dell'ultimo incontro tenutosi tra l'Amministrazione e le OO.SS. il 10 giugno u.s., con ricorso a tutte le azioni di lotta necessarie a ripristinare la legalità e la trasparenza dell'attività amministrativa, nonché il rispetto dei ruoli e della dignità dei lavoratori tutti.

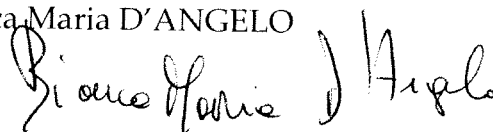
Tanto premesso, la sottoscritta Consigliere regionale

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale al fine di conoscere, alla luce dei fatti esposti, quali iniziative intende intraprendere nei confronti del Governo centrale onde evitare il depauperamento continuo di competenze della sede principale di Napoli dell'Autorità per le Comunicazioni fino ad una delocalizzazione della stessa nella città di Roma, considerando, anche, che tale Polo di Eccellenza comporta oltre ad un contributo economico, pari a tre milioni di Euro di IRAP e di circa 1 milione di euro per la TARSU, un ritorno d'immagine per la stessa città di Napoli.

IL CONSIGLIERE

Bianca Maria D'ANGELO

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Bianca Maria D'Angelo', written in a cursive style.

Allegato n.1